



**QUESTIONI DI INTERESSE GENERALE
DELLE A.S.D. E DELLE S.S.D.
DELLA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA
SUL D.LGS. 36/2021 e ss.mm.ii
III PARTE**

QUESITO N. 38

DOMANDA

Per l'organizzazione di una gara ciclistica ci si avvale di alcune collaborazioni esterni all'ASD per cui vorrei porre alcune domande.

1. Direttore di Corsa

Tesserato con l'ASD organizzatrice o con altra ASD affiliata alla FCI.

- Svolge il ruolo in autonomia, in una o al massimo due giornate, a cui viene versato "un compenso".

2. Scorta Tecnica e motosteffette

Tesserato con l'ASD organizzatrice o con altra ASD affiliata alla FCI.

- Svolge il ruolo, per la sola giornata di gara, intervenendo con il proprio motoveicolo dalla residenza, rientro e seguendo l'intero percorso di gara.

3. Servizio Radio corsa

Tesserato con l'ASD organizzatrice o con altra ASD affiliata alla FCI.

- Svolge il proprio ruolo, per la sola giornata di gara, mettendo anche a disposizione le proprie apparecchiature radio ed intervenendo con propri veicoli.

4. Addetti ai servizi

Tesserato con l'ASD organizzatrice o con altra ASD affiliata alla FCI.

- Svolge il suo ruolo, per la sola giornata di gara, intervenendo con il proprio veicolo dalla residenza, rientro e seguendo l'intero percorso di gara.

Per i punti 1, 2, 3 e 4.

- A. Come si configura questa "collaborazione", se deve essere sottoscritto un contratto e, successivamente emettere un CUD.
- B. Nel caso non fosse in età lavorativa ma un pensionato come ci si deve comportare.
- C. Per le spese sostenute per l'uso dei propri veicoli, può essere fatto contributo forfettario o un rimborso chilometrico (al massimo per come stabilito dalla FCI o tabella ACI), su propria dichiarazione, oppure deve necessariamente presentare i giustificativi anche per le spese di carburante.

5. "Volontari"

- Svolgono il proprio compito per la sola giornata di gara per il controllo dei punti sensibili del percorso e si dividono essenzialmente in due "categorie":

- a. Non tesserati alla FCI e appartenenti ad associazioni di volontari che mettono a disposizione i propri associati.

All'Associazione viene versato un "contributo economico" per la collaborazione e l'uso di propri mezzi di trasporto.

- b. Appassionati che si mettono a disposizione a cui viene versato un "contributo economico" per la collaborazione e l'uso di proprio mezzi di trasporto.

Questi ultimi possono essere tesserati alla FCI di qualunque categoria, oppure non tesserati.

D. Per tutti deve essere attivata una polizza assicurativa individuale nominativa.

E. Come si configura il contributo economico.

6. Contributo alle squadre

Per la partecipazione viene riconosciuto un contributo economico.

Come si configura e a cosa è assoggettabile, può essere inteso come un contributo forfettario alle spese sostenute "per la trasferta" su dichiarazione del DS o accompagnatore.

RISPOSTA

- A) attualmente gli unici lavoratori sportivi sono le figure di cui all'art. 25 del D.Lgs. 36/2021 (*"l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere.."*) in possesso di tessera federale per tale mansione. Tuttavia, in attesa dell'approvazione da parte del ministero dei mansionari elaborati dalla Federazione le figure da voi indicate non possono essere inquadrate come "lavoro sportivo", bensì come lavoratori ordinari (anche occasionali con ritenuta al 20% se la prestazione non risulta svolta abitualmente nei vostri confronti);
- B) il fatto che il prestatore si trovi in pensione non ha alcun effetto preclusivo all'impiego dello stesso in veste di lavoratore sportivo o non sportivo (salvo non si tratti di pensione di inabilità al lavoro);
- C) esclusivamente un rimborso chilometrico per trasferte che il volontario pone in essere fuori da suo comune di residenza ed entro le tariffe ACI del veicolo utilizzato (dal 1° luglio 2023 non sono più ammessi i rimborsi forfettari);
- D) tutti i volontari devono avere la tessera FCI ed essere assicurati per responsabilità civile verso terzi; nessuno dei volontari può ricevere alcun compenso né "contributo" ma solo il rimborso

delle spese documentate sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni, nonché per le trasferte fuori del proprio comune di residenza;

- E) trattasi di contributo la cui fiscalità varia a seconda del regime fiscale del soggetto ricevente. Opportuno che quest'ultimo si rivolga al proprio commercialista

Dal tenore delle domande poste vi consigliamo di farvi assistere in questo momento di start-up della nuova norma sul lavoro sportivo da un dottore commercialista ovvero consulente del lavoro competente in materia.

QUESITO N. 39

DOMANDA

Un tecnico terzo livello regolarmente tesserato può prestare la sua opera per alcuni mesi gratuitamente come volontario e per un altro periodo come co.co.co. regolarmente retribuito? per esempio gennaio febbraio marzo 2024 come volontario e poi stilare un contratto per poterlo retribuire dal 1 aprile al 31 dicembre 2024?

RISPOSTA

L'attività del volontario è incompatibile con quella del lavoratore. L'art. 29, comma 3 del D.Lgs. 36/2021 prevede che *“Le prestazioni sportive di volontariato sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività sportiva”*. Pertanto, sarebbe opportuno evitare che nella medesima annualità il soggetto da volontario “passi” a lavoratore. Invece è vietato per il lavoratore svolgere anche attività volontarie

QUESITO N. 40

DOMANDA

Prima domanda:

Nel mansionario non sono ancora state ufficializzate come lavoratore sportivo le attività amministrative?

Seconda domanda:

I lavoratori sportivi assunti direttamente dall'Asd con contratto co.co.co. sono tenuti a comunicare un certificato medico del lavoro?

In tal caso il DVR (documento valutazione rischi) chi lo riesce a calcolare e rilasciare all'asd per poi procedere con i certificati medici?

Terza domanda:

COMPATIBILITA' DESTINAZIONE D'USO DELLE SEDI UTILIZZATE.

Fino a ora abbiamo avuto difficoltà nel trovare un'area da acquisire con destinazione d'uso sportivo dove attrezzare percorsi propedeutici all'insegnamento, con questo articolo della riforma, si aprono nuovi scenari (possibilità) dove noi possiamo utilizzare anche terreni agricoli per svolgere l'attività istituzionale di insegnamento ed allenamento mountainbike?

RISPOSTA

- Le attività amministrative come attività di segreteria e simili non necessitano di approvazione non riguardando l'attività sportiva dilettantistica. Il riferimento è l'art. 37 del D.Lgs. 36/2021. Sarà l'Associazione a individuare queste figure.
- La visita medica è necessaria e deve anticipare l'assunzione. In alcuni casi il medico potrà utilizzare il certificato medico sportivo, tuttavia, non rientra nelle competenze di questo Sportello dare indicazioni in tal senso (il servizio riguarda i quesiti amministrativi, fiscali e giuslavoristici ma non medici).
- Il DVR dovrà essere elaborato dall'Associazione avvalendosi di apposite professionalità (geometri, ingegneri, consulenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro)
- L'attività sportiva potrà essere svolta prescindendo dalla destinazione d'uso, tuttavia, non sono ammessi lavori e/o interventi strutturali tali da alterarne nei fatti la configurazione catastale (es. non si potrà costruire un chiosco, dei servizi sanitari in muratura ecc. se non

rispettando le ordinarie norme edilizie). Sul punto si consiglia di chiedere informazioni a un geometra, architetto o ingegnere.

QUESITO N. 41

DOMANDA

Il Certificato del Casellario Giudiziale, va richiesto per tutti coloro che, svolgendo un'attività all'interno della nostra Società Sportiva, entrano in contatto con minori (ns.atleti) quindi, nel ns. caso Allenatori, Accompagnatori, Direttore Sportivo, Presidente, Vice Presidente, Consiglieri.

RISPOSTA

Solo per i lavoratori va richiesto il Certificato del Casellario Giudiziale.

QUESITO N. 42

DOMANDA

Avrei bisogno di sapere se ad oggi la risposta del quesito n. 10 è ancora la stessa, e se quindi per regolarizzare i pagamenti effettuati a figure sportive dal 1 Luglio occorre rivolgersi ai canali ordinari.

RISPOSTA

1- Provate a utilizzare la funzionalità del registro e in caso di problemi contatta Sport e Salute (purtroppo lo Sportello FCI poco può fare in merito alle funzionalità del Registro. La nostra è una funzione informativa sulla Riforma dello sport e non su funzionamento/mal funzionamento del RAS);
2- In sede di comunicazione del rapporto va inserito l'intero importo, mentre successivamente va inserito il singolo importo corrisposto a ciascun lavoratore sportivo.

QUESITO N. 43

DOMANDA

Ho provato ad inserire un contratto nel portale RAS e avrei alcune domande da fare:

- La data dell'inizio del lavoro può essere antecedente alla data di formulazione del contratto (l'allenatore che mi sta lavorando da gennaio '23 e che ora devo pagarlo per tutto l'anno...)
- La data di cessazione del contratto deve essere scritta per forza, oppure, sapendo che l'allenatore di prima mi continua la collaborazione anche nel 2024, devo cessare con il 31\12\23 e farne uno nuovo in gennaio '24
- Ho provato a formulare un contratto nel portale RAS e procedo tranquillo fino all'ultima schermata (Rapporto) e quando dò il comando "Salva e invia" mi compare la schermata di errore.

RISPOSTA

- No. Premesso e considerato che il lavoro sportivo ha visto la sua origine dal 1.7.2023 (prima non esisteva tale tipologia di lavoro né si poteva applicare la relativa normativa), l'inizio del rapporto di lavoro sportivo deve avere data contestuale o successiva a quella del contratto (non è possibile avere un rapporto con inizio anteriore alla firma del contratto);
 - E' da indicare "data fine" ma non "data cessazione" (questa ultima serve a comunicare una cessazione anticipata)
-

QUESITO N. 44

DOMANDA

Preg.mi sono a porgere il seguente quesito: quale presidente di una società per le missioni strettamente attinenti all'attività sociale fuori dal comune dove ha sede la società, posso accedere al rimborso km, pedaggio autostrada, vitto ecc. Previo prospetto compilazione dettagliata, località, data, km ecc. nel rispetto delle tabelle Aci?.

RISPOSTA

Si conferma (rientra nei rimborsi spese documentati purché entro tariffa ACI)

QUESITO N. 45

DOMANDA

Sono con la presente a chiedervi alcuni chiarimenti circa somme di denaro percepite o dovute a vario titolo, da parte delle A.S.D., in particolare:

- la tassa relativa al tesseramento come socio / atleta, deve essere versata tramite bonifico bancario?
- la tassa di iscrizione a varie manifestazioni (cicloturistica, fondo, mediofondo ecc..), possono essere corrisposte in contanti o obbligatoriamente a mezzo bonifico?

si fa presente che a mezzo bonifico si creerebbero problematiche non indifferenti viste le somme da versare (es. cicloturistica 8/10 euro), anche perché l'atleta che volesse iscriversi all'ultimo momento non avrebbe la possibilità di effettuare un bonifico.

RISPOSTA

- Contanti o via banca
 - Contanti o via banca
-

QUESITO N. 46

DOMANDA

i cicloturisti possono essere considerati atleti e quindi una delle 7 categorie di lavoratori sportivi a cui poter dare dei rimborsi?

RISPOSTA

Si ritiene di dare risposta negativa. La figura più vicina alla cicloturista è quella dell'atleta, tuttavia la definizione di atleta fornita da INPS (circolare 88 del 31/10/2023) prevede:

“Per atleta deve intendersi, in linea generale, lo sportivo che scambi prestazioni agonistiche con retribuzione, cioè colui, che, nell'ambito di una pratica sportiva agonistica, abbia l'interesse preminente di trarre il proprio sostentamento dall'attività sportiva”.

QUESITO N. 47

DOMANDA

La società ciclistica che con i suoi lavoratori sportivi opera su strade Piste Boschi e quant'altro, come può redigere un DVR ? Sarebbe opportuno essere esentati come lo sono i liberi professionisti o sbaglio?? Che valutazione rischi possiamo fare stando su una strada e che si assume la responsabilità di fare il RSPU.

RISPOSTA

Il quesito va sicuramente posto ad un consulente che si occupa di salute e sicurezza.

Tuttavia, si ritiene possibile la predisposizione di un DVR che prevede le misure a tutela delle menzionate figure in quanto tutti i lavoratori (e i datori di lavoro) devono sottostare dal D.Lgs. 81/2008 (anche i dipendenti di una impresa edile, coloro che guidano macchine operatrici, i tagliaboschi e i giardinieri).

La misura si attenua in caso di impiego di volontari (i quali devono comunque essere formati e utilizzare attrezzatura a norma).

QUESITO N. 48

DOMANDA

In merito alla riforma dello sport, avrei domande da chiedere in merito ad una situazione:

- Se abbiamo avuto persone tesserate che hanno aiutato durante una manifestazione che si è svolta prima del 1 luglio 2023 a cui però il compenso lo possiamo dare adesso a fine anno, come ci dobbiamo comportare? Devono avere un contratto antecedente al 1 luglio oppure posso fare ancora una ricevuta da lavoro occasionale visto che il compenso non supera i € 5.000?

Devo registrare il compenso nel ras?

- inoltre se queste persone sono tesserate come tecnico allenatore, questi possono prestare la loro mansione come volontari, dal momento che non percepiscono compenso? È sufficiente far firmare una dichiarazione da parte della persona interessata?

RISPOSTA

- Il rapporto di lavoro sportivo dilettantistico e il rapporto di lavoro occasionale (art. 2222 Codice civile) sono due diversi rapporti di lavoro. Il primo (in questo momento) in attesa di approvazione dei mansionari FCI da parte del ministero può essere instaurato esclusivamente con ATLETI, ALLENATORI, ISTRUTTORI, DIRETTORI SPORTIVI, DIRETTORI TECNICI, PREPARATORI ATLETICI, GIUDICI (quest'ultimo solo per la Federazione). Pertanto, se il soggetto da retribuire non rientra in queste figure è possibile valutare con il proprio commercialista di applicare il rapporto di lavoro autonomo occasionale (con ritenuta del 20%)

- Si conferma la facoltà di tecnici e allenatori di svolgere la prestazione volontaria. In questo caso nessuna comunicazione è dovuta al Ras

QUESITO N. 49

DOMANDA

La nostra società, nel periodo luglio dicembre, ha utilizzato un direttore sportivo tesserato con un'altra associazione tesserandolo come accompagnatore per non avere problemi nell'utilizzo degli automezzi societari.

Al fine di poter riconoscergli il compenso siamo andati a registrare il contratto nel portale RAS ma all'inserimento del CF il software fa una ricerca tra i tesserati della propria associazione.

Essendo la persona tesserata con noi come accompagnatore è corretto dargli un compenso in considerazione che ad oggi non sono state validate da Sport e Salute le figure individuate dalla FCI?

Eppure la persona è tesserata come Tecnico Allenatore presso altre società.

Come dobbiamo comportarci?

RISPOSTA

Per riconoscere un compenso da lavoro sportivo serve un contratto (sottoscritto prima dell'inizio del rapporto). Inoltre, non essendo ad oggi la figura dell'accompagnatore rientrante tra le figure di legge che possono essere contrattualizzate come lavoratori sportivi (si ricorda che in attesa dell'approvazione dei mansionari federali sono lavoratori sportivi solo "atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico, direttore sportivo, preparatore atletico, giudice di gara" in possesso di una tessera federale come tali) questo non può essere contrattualizzato né pagato come tale usufruendo delle forme e delle agevolazioni previste dal D.Lgs. 36/2021.

Solo l'altra associazione (dove il soggetto è correttamente tesserato come tecnico) potrà ad oggi pagarlo come tale.

Il ministero sta ritardando l'approvazione dei mansionari che la federazione ha consegnato da mesi: purtroppo non è possibile fare alcunché

QUESITO N. 50

DOMANDA

Per liquidare un compenso ad un atleta e ad un allenatore tesserato FCI, devo obbligatoriamente aver sottoscritto in precedenza un contratto Co. Co,Co. o posso farne a meno?

RISPOSTA

Si conferma la necessità di aver previamente sottoscritto un contratto di lavoro (es. co.co.co.) salvo che non si tratti di un compenso occasionale con ritenuta del 20% (30% se percipiente estero) ovvero soggetto non vi faccia una fattura con la sua partita IVA (utilizzata per tale attività)

QUESITO N. 51

DOMANDA

Il Direttore Sportivo/Tecnico Allenatore che non percepisce nessun compenso, quindi assolve la funzione da volontario e per questo bisogna produrre una autodichiarazione. Ma per i soci atleti che non percepiscono neanche loro alcun compenso, va prodotta la stessa autodichiarazione? E nel caso dei soci in generale che danno una mano nell'organizzazione di eventi sportivi?

Quali dei due certificati penali vanno richiesti per chi si occupa del settore giovanile e cioè della scuola di ciclismo, il casellario o il certificato dei carichi pendenti?

RISPOSTA

1. Per coloro che svolgono la propria opera gratuitamente non è necessaria una dichiarazione di "attività volontaria". Questa, tuttavia, è opportuna in caso di attività che prevedano un rimborso spese documentato
 2. Il certificato del casellario giudiziale è obbligatorio per i soli lavoratori.
-

QUESITO N. 52

DOMANDA

Quali sono le categorie che la federazione ha ammesso per percepire compensi?

RISPOSTA

Attualmente (e fino all'approvazione dei mansionari da parte del ministero) le uniche mansioni configurabili come "lavoratori sportivi" sono quelle previste dall'art. 25 del D.Lgs. 36/2021:

"E' lavoratore sportivo l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere e indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, esercita l'attività sportiva verso un corrispettivo a favore di un soggetto dell'ordinamento sportivo iscritto nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, nonché a favore delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, delle associazioni benemerite, anche paralimpici, del CONI, del CIP e di Sport e salute S.p.a. o di altro soggetto tesserato"

QUESITO N. 53

DOMANDA

Dovremmo tesserare 3 meccanici e 3 accompagnatori che seguiranno il team per il 2024 con i quali ci saremmo accordati per corrispondergli durante la stagione dei piccoli compensi. Prima di procedere al tesseramento, alla stipula dei contratti come CO.CO.CO e poi caricarli nel RAS ho questa domanda:

- Sono state approvate le mansioni di lavoro sportivo pubblicate sul sito della FCI?
- Si possono fare contratti CO.CO.CO per quelle figure e corrispondergli dei compensi?

RISPOSTA

Nessun mansionario di nessuna Federazione risulta ancora essere stato approvato.

Le figure in questione (meccanici e accompagnatori) possono essere tesserate FCI senza alcun problema ma non possono essere ancora contrattualizzate come lavoratori sportivi.

QUESITO N. 54

DOMANDA

Sono un pensionato che fa il direttore sportivo in una società, la domanda è, devo chiedere autorizzazione all' Inps? Percepisco un compenso annuale sotto le 5.000,00 euro devo dichiararlo sul 730?. con questo compenso comunque devo fare il contratto co.co.co e registrarmi al RAS e inserire i compensi nello stesso.

RISPOSTA

Il pensionato non deve chiedere alcuna autorizzazione.

Tuttavia, in caso di pensione di inabilità al lavoro non ci può essere alcun rapporto di lavoro sportivo
Si conferma l'obbligo del contratto di cococo e tutti gli adempimenti (a carico dell'associazione datore di lavoro).